



SCHEDA DI PRESENTAZIONE

IL PROGETTO

Titolo:

Inclusione di alunni/e con Bisogni Educativi Speciali

Responsabile Progetto:

Silvia Vezzoni – Funzione strumentale per la disabilità

Gruppo di Progetto:

Benna F., Bersani M., Bertoglio R., Campanile M.S., Dizioli M., Gerevini S., Latella S., Maggio G., Pisaroni S., Vezzoni S.

Area di riferimento:

Integrazione / Inclusione /
Successo formativo

Elementi in ingresso /Analisi dei bisogni

La proposta dell'attività progettuale avviene sulla base di:

1. Normativa

La **Legge n. 104/92** garantisce alla persona con disabilità il diritto all'educazione e all'istruzione (art. 12) e specifica le modalità di attuazione dell'integrazione scolastica (artt. 12 e 13).

L'**Accordo-quadro di programma provinciale 2006-2011** indica le condizioni essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'integrazione scolastica da parte delle Istituzioni Scolastiche Autonome (art. 5) e in particolare sottolinea la necessità di assicurare la migliore organizzazione dell'attività educativa e didattica e la continuità fra i diversi ordini di scuola.

Le **Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità** (2009) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca indicano l'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Salute e della Disabilità) come un riferimento.

La **Legge n. 170/2010** persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità (art. 2): garantire il diritto all'istruzione; favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto; garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità; ridurre i disagi relazionali ed emozionali; adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA; favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi; incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione; assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Il **Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011** (art. 4) chiede alle istituzioni scolastiche, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle **allegate Linee guida**, di provvedere ad attuare i necessari interventi

pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative.

La **Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012**, la **Circolare ministeriale 6 marzo 2013** (per le indicazioni operative) e la **Nota di chiarimento del 22 novembre 2013, prot. n. 2563**, individuano strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e sottolineano la necessità di un'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. In particolare, la Direttiva (nella premessa) rileva come ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, possa manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. La Direttiva invita le scuole (al paragrafo 1.5) ad avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010. Tali norme dunque ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali, comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva, infine, rileva (in premessa) l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale e che fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali di alunne e alunni prescindendo da preclusive tipizzazioni.

Il **Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF)**, approvato dal Consiglio d'istituto in data 19 gennaio 2016, individua l'inclusione di alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali come una delle scelte strategiche di fondo (punto 2.5) e ne specifica le modalità di realizzazione (punto 4.4).

2. Esperienze maturate negli anni precedenti

In passato, l'attività di coordinamento per l'integrazione delle persone con disabilità ha garantito la costruzione di un gruppo di lavoro coeso e flessibile che ha saputo rispondere con efficacia alle esigenze dell'organizzazione scolastica e ai bisogni formativi delle alunne e degli alunni con disabilità iscritti al nostro istituto. Parallelamente, l'istituto ha operato, con progetti diversi, nell'ottica della massima attenzione verso i bisogni educativi di alunni e alunne con DSA, così come di alunne e alunni non italofoeni, in collaborazione con le altre istituzioni del territorio.

Da due anni, è stata effettuata la scelta di integrare i progetti attivi per alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali, con o senza disabilità, iniziando ad investire su un miglior coinvolgimento di tutta la comunità educante, operando un confronto delle diverse procedure di lavoro in atto, mettendo a punto strumenti di documentazione su base ICF.

3. Proposte da parte di docenti

Il presente progetto intende creare le condizioni perché i docenti possano lavorare, individualmente e in gruppo, in modo efficace rispetto ai bisogni educativi delle/degli alunne/i, sapendo che l'impegno profuso potrà essere riconosciuto all'interno e all'esterno dell'organizzazione nella quale operano.

4. **Richieste da parte di studenti**

Si intende soddisfare il bisogno delle studentesse e degli studenti di vedere riconosciute le potenzialità di ciascuna/o e di essere protagonisti di un proprio progetto, educativo e di vita, nella prospettiva dell'inclusione e del successo formativo.

5. **Proposte da enti esterni**

Si intende soddisfare l'aspettativa di un confronto e una collaborazione costanti con le istituzioni del territorio che, a vario titolo, partecipano all'inclusione di alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi:

Creare le condizioni affinché ciascun/a alunno/a possa star bene a scuola, maturare e apprendere le competenze possibili per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le sue potenzialità, le sue capacità, i suoi interessi, le sue difficoltà e i suoi bisogni.

Costruire percorsi educativo-didattici individualizzati e/o personalizzati in funzione dell'inclusione e del successo formativo di ciascun/a alunno/a.

In particolare:

Docente di riferimento: **prof.ssa Silvia Vezzoni, funzione strumentale per la disabilità**

- Curare il raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio e con il SAAP (Servizio per l'Assistenza e l'Autonomia della Persona) del Comune di Cremona.
- Coordinare il gruppo di lavoro dei docenti di sostegno anche in relazione a progetti specifici.
- Fornire consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del PEI e di progetti di continuità per alunni/e con disabilità.
- Curare i rapporti tra docenti di sostegno e famiglie per individuare soluzioni possibili alle eventuali problematiche sia di ordine organizzativo che didattico.
- Aggiornare la mappatura della presenza di alunni/e con disabilità e curare i fascicoli personali garantendone la riservatezza.
- Controllare la documentazione in ingresso e predisporre quella in uscita.
- Rilevare i bisogni formativi e proporre attività formative per il personale relative all'area Integrazione/Inclusione/Successo formativo.
- Proporre l'assegnazione degli alunni alle classi, l' "organico di Sostegno", la distribuzione degli spazi e gli strumenti necessari per organizzare le attività didattiche.
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).
- Raccogliere proposte per l'acquisto di nuovo materiale

Docente di riferimento: **prof.ssa Marina Dizioli, referente/coordinatrice per alunni/e non italofoeni/e**

- Aggiornare la mappatura delle presenze degli/lle alunni/e non italofoeni/e.
- Curare i rapporti con enti/agenzie/associazioni del territorio e con altre scuole.

- Mettere a disposizione strumenti per la rilevazione della situazione di partenza degli/le alunni/e di nuova iscrizione.
- Diffondere materiali di lavoro in rapporto ai bisogni formativi rilevati.
- Promuovere ed attivare laboratori linguistici individuando risorse interne ed esterne e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli alfabetizzatori.
- Proporre l'assegnazione degli alunni/e non italofofoni/e alle classi
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferita agli/le alunni/e non italofofoni/e.

Docente di riferimento: **prof.ssa Marina Dizioli, referente/coordinatrice per alunni/e con DSA o con altri BES:**

- Rilevare situazioni di disagio nell'istituto e seguire il monitoraggio in itinere.
- Controllare la documentazione in ingresso e predisporre quella in uscita.
- Predisporre la modulistica per la redazione del PDP per gli/le alunni/e con DSA o con altri BES e curare i fascicoli personali garantendone la riservatezza.
- Aggiornare la mappatura della presenza di alunni/e con DSA o con altri BES.
- Favorire l'inserimento degli/le alunni/e con BES.
- Rilevare i bisogni formativi e proporre attività formative per il personale relative all'area Integrazione/Inclusione/Successo formativo.
- Coordinare le attività di istituto relative al disagio.
- Proporre l'assegnazione degli alunni con DSA e altri BES alle classi.
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferita a tutti/e gli/le alunni/e con DSA o con altri BES.

Risultati attesi:

- Collaborare con lo staff di dirigenza, con la segreteria e con il personale tecnico dell'istituto per la redazione della mappatura aggiornata delle presenze di alunni/e con BES, per il controllo della documentazione in entrata e in uscita, per proporre l'acquisto di nuovo materiale, per raccogliere i bisogni formativi e proporre attività di formazione, per proporre un'organizzazione delle risorse che consenta di rispondere ai bisogni degli/le alunni/e (Indicatori possibili: mappatura aggiornata della presenza di alunni/e con BES, documentazione in entrata e in uscita sotto controllo, presenza di proposte di acquisto, presenza di proposte di formazione, presenza di proposte di organizzazione delle risorse).
- Raccogliere elementi di conoscenza delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali in entrata. (Indicatore possibile: numero incontri/contatti realizzati con le famiglie e con le altre istituzioni del territorio per le/gli alunne/i con BES in entrata).
- Fornire consulenza, su richiesta, durante i colloqui con genitori e specialisti nelle situazioni di particolare complessità e/o a singoli docenti, alunne/i, genitori. (Indicatori possibili: numero incontri/contatti realizzati con soggetti che richiedono consulenza).

- Condividere strategie e modalità di lavoro con le altre istituzioni del territorio per le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. (Indicatori possibili: numero degli incontri realizzati con istituzioni del territorio).
- Partecipare al confronto che, all'interno dei Dipartimenti Umanistico, Scientifico e Professionale, ha lo scopo di condividere modalità e strumenti di definizione e valutazione delle competenze degli alunni e delle alunne. (Indicatore possibile: numero degli incontri di Dipartimento delle diverse aree disciplinari ai quali partecipano docenti di sostegno).
- Costruire occasioni perché gli insegnanti di sostegno di nuova nomina all'Einaudi possano confrontarsi con colleghi di maggiore esperienza sulle modalità di gestione del proprio lavoro. (Indicatore possibile: numero dei contatti tra insegnanti di sostegno-tutor e insegnanti di sostegno-tutorati che abbiano come oggetto di confronto le modalità di gestione del proprio lavoro).
- Costruire occasioni perché i docenti possano confrontarsi e collaborare alla definizione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) per alunne e alunni con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunne e alunni con altri Bisogni Educativi Speciali. (Indicatore possibile: numero dei contatti tra docenti che abbiano come oggetto di confronto la definizione dei progetti individualizzati o personalizzati).
- Raccogliere gli elementi essenziali per la descrizione dei processi relativi alla realizzazione di ogni Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e di ogni Piano Didattico Personalizzato (PDP) e utilizzare un linguaggio condiviso tra le istituzioni del territorio. (Indicatore possibile: presenza della documentazione riferita a ciascun alunno e alunna con Bisogni Educativi Speciali).
- Collaborare con i referenti dell'Area Tecnologia e con quelli dell'Area Qualità/Valutazione dell'Istituto per la dematerializzazione e digitalizzazione degli strumenti di documentazione dei processi. (Indicatore possibile: eliminazione del supporto cartaceo per la documentazione dei processi).
- Collaborare con i referenti dell'Area Qualità/Valutazione per la definizione di una procedura condivisa a favore dell'inclusione di alunni/e con BES. (Indicatore possibile: presenza di una procedura condivisa per l'inclusione).
- Fornire al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) gli elementi necessari alla redazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e alla condivisione di linee strategiche per l'inclusione. (Indicatore possibile: presenza dei dati necessari alla redazione del PAI).
- Organizzare corsi di alfabetizzazione o di lingua per lo studio per le/gli alunne/i che ne manifestino l'esigenza. (Indicatore possibile: rapporto tra il numero di alunne/i effettivamente partecipanti e il numero di quelli per i quali è stata rilevata l'esigenza di alfabetizzazione o di apprendimento della lingua per lo studio).
- Organizzare attività espressive in orario curricolare per le/gli alunne/i che ne manifestino l'esigenza. (Indicatori possibili: numero di alunni/e partecipanti ai laboratori organizzati, numero di classi coinvolte, numero di istituzioni del territorio che collaborano).

Destinatari:

Alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Insegnanti di sostegno.

Insegnanti curricolari e altri operatori scolastici.

Famiglie e altre istituzioni del territorio.

L'AZIONE

Percorso da attuare (fasi operative dell'attività):

Il percorso da attuare in funzione dei risultati indicati prevede azioni in diversi ambiti:

1. la continuità con il territorio,
2. il sostegno in team,
3. gli strumenti necessari alla documentazione dei processi educativo-didattici in atto.

1. La continuità con il territorio è un ambito di cui si occupano in prima persona la **prof.ssa Silvia Vezzoni** (funzione strumentale per la disabilità) e la **prof.ssa Marina Dizioli** (referente/coordinatrice per alunni/e con DSA, alunni/e non italofofoni/e, alunni/e con altri BES) con la collaborazione di altri docenti che si rendano disponibili.

L'ambito di continuità con il territorio comprende **azioni** fondamentali e funzionali alle scelte dell'organizzazione scolastica.

Durante le attività di orientamento in entrata:

- In collaborazione con i docenti dell'Area Orientamento, fornire dettagliate informazioni ad alunni/e, famiglie, scuole secondarie di primo grado e istituzioni del territorio per facilitare la scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- Prendere contatti con i docenti referenti BES delle scuole secondarie di primo grado per condividere le modalità di organizzazione della continuità in entrata e chiedere la compilazione di specifici documenti che consentano la raccolta di informazioni, la conoscenza di ogni alunno/a con BES di nuova iscrizione e la messa a punto di una proposta di organizzazione delle risorse disponibili adeguata alle esigenze rilevate. Tali documenti sono poi messi a disposizione dei docenti in Moodle, AreaPei (per alunni/e con disabilità) o AreaPdp (per alunni/e non italofofoni/e, con DSA o con altri BES).
- Su richiesta, realizzare singoli incontri con ciascuno/a degli/le alunni/e con BES in entrata, con i genitori, con uno o più insegnanti della scuola secondaria di primo grado, con gli operatori socio-sanitari che eventualmente li hanno in carico. Gli esiti di ogni incontro sono verbalizzati e la relazione è archiviata in Moodle, AreaPei (per alunni/e con disabilità) o AreaPdp (per alunni/e non italofofoni/e, con DSA o con altri BES).
- Su richiesta, organizzare stage di conoscenza e ambientamento nel nostro istituto per alunni/e con BES di nuova iscrizione.

In corso d'anno:

- Organizzare e coordinare il lavoro dei docenti relativo ad alunni/e con BES, in particolare in occasione di ogni momento istituzionale (definizione dell'orario settimanale, riunioni di

coordinamento didattico, incontri di dipartimento, riunioni di consiglio di classe e di scrutinio, sessioni d'esame, aggiornamento del PTOF), predisporre la documentazione necessaria e fornire consulenza al bisogno.

- Partecipare agli incontri organizzati da istituzioni del territorio quali il Comune di Cremona e l'Ufficio Scolastico Territoriale e coordinare la presentazione dei progetti richiesti.
- Organizzare corsi di alfabetizzazione e di lingua per lo studio per le/gli alunne/i che ne manifestino l'esigenza curando le relazioni fra tutti i soggetti coinvolti.
- Su richiesta, partecipare agli incontri con genitori e specialisti per situazioni di particolare complessità.
- Individuare alcuni docenti di sostegno che partecipino alle attività di progettazione interdipartimentale e successivamente ne condividano gli esiti all'interno del Dipartimento Integrazione.
- Collaborare alla redazione del Piano Annuale di Inclusività (PAI) previsto dalla CM 6 marzo 2013 (presentata nel paragrafo relativo alla normativa).

A fine anno scolastico, per organizzare le attività dell'anno scolastico successivo:

- Collaborare alla formazione delle classi, alla definizione dell'organico e alla costituzione delle cattedre tenendo conto dei bisogni emersi e delle risorse a disposizione.
- Collaborare all'organizzazione degli spazi e alla predisposizione di strumenti didattici funzionali all'inclusione nelle classi e nell'istituto.

La copertura finanziaria è richiesta per 60 ore così stimate:

- La funzione strumentale per la disabilità è finanziata a parte.
- Il coordinamento per gli/le alunni/e non italofoni/e è finanziato a parte.
- Il coordinamento per gli/le alunni/e con DSA o altri BES è finanziato a parte.
- 10 ore per 6 altri docenti a supporto delle azioni qui indicate (60 ore totali).

2. Il sostegno in team è un ambito di cui si occupa la **prof.ssa Maria Stella Campanile** con la collaborazione di altri docenti che si rendano disponibili.

Comprende **azioni** per l'erogazione di un servizio che tenda a garantire pari opportunità a tutti/e gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali.

Ad inizio anno scolastico:

- Definire linee guida comuni con le referenti dell'ambito operativo di continuità con il territorio.
- Assegnare ad ogni docente di sostegno di nuova nomina nell'istituto un docente esperto con funzione di tutor per l'accompagnamento nello svolgimento del lavoro ordinario che, oltre all'attività didattica, prevede la documentazione del proprio lavoro e la costruzione di relazioni di collaborazione efficaci con tutti i soggetti coinvolti nella definizione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e, quando il contesto lo consente, del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

- Organizzare un incontro tra i/le docenti con funzione di tutor sulle modalità comunicative da utilizzare, le indicazioni da offrire e le richieste da porre ai colleghi.
- Organizzare un incontro tra tutti/e i/le docenti con funzione di tutor e quelli/e di nuova nomina nell'istituto per una prima condivisione d'intenti.

In corso d'anno:

- Coordinare i/le docenti di sostegno con funzione di tutor nelle operazioni di:
 - supporto ai colleghi nella definizione/revisione dell'orario settimanale,
 - aiuto ai colleghi nella compilazione del *Registro online* e del PEI con Relazione Finale su base ICF archiviato in Moodle (o del *Fascicolo di documentazione dello studente/studentessa* per gli/le alunni/e con disabilità iscritti ad una classe quinta),
 - guida ai colleghi affinché costruiscano relazioni di collaborazione efficaci con gli altri docenti e in particolare con il coordinatore dei Consigli delle classi in cui operano,
 - guida ai colleghi affinché costruiscano relazioni di collaborazione efficaci con la famiglia dell'alunno/a con disabilità assegnato, con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), con il Comune di appartenenza e con tutti gli altri soggetti coinvolti.
- Organizzare uno o più incontri tra i docenti di sostegno, i coordinatori dei Consigli delle classi in cui operano e i colleghi di disciplina perché possano supportarsi a vicenda nelle operazioni di definizione di PEI e PDP, fermo restando che il docente di sostegno compila il PEI per le/gli alunne/i con disabilità e il coordinatore del Consiglio di classe compila il PDP per le/gli alunne/i non italofofoni/e, con DSA o con altri BES. La responsabilità della redazione di ciascun documento è invece collegiale e fa capo a ogni Consiglio di classe per i/le rispettivi/e alunni/e.
- Organizzare attività espressivo-creative, in orario curricolare, per favorire l'inclusione e per rispondere alle esigenze individuali di crescita globale degli alunni/e che hanno difficoltà a partecipare all'ordinaria attività didattica in aula.

La copertura finanziaria è richiesta per 226 ore così stimate:

- 10 ore per la docente responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle attività del sostegno in team (10 ore totali).
- 6 ore al tutor per ogni docente tutorato (ad un docente esperto è assegnato di norma un collega di sostegno da tutorare); considerato l'organico dei docenti di sostegno, si stima che nel corrente anno scolastico i colleghi che avranno bisogno di essere tutorati siano 25 (150 ore totali).
- 2 ore per 1 docente impegnato oltre all'orario cattedra per 33 settimane nell'organizzazione e gestione delle attività espressive (66 ore totali).

3. La messa a punto degli **strumenti per la documentazione dei processi** è un ambito di cui si occupa la **prof.ssa Simona Latella** con la collaborazione di altri docenti che si rendano disponibili.

Le **azioni** relative a questo ambito consentono di tenere traccia sia dell'azione educativo-didattica in corso sia delle scelte adottate nell'ambito dei Consigli di classe, con le famiglie e le istituzioni del territorio.

Ad inizio anno scolastico:

- Produrre il backup dei PEI e dei PDP su base ICF e dei verbali degli incontri relativi a ciascun/a alunno/a archiviati in Moodle nell'anno scolastico precedente. Consegnare il backup su DVD alla Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA).
- Aggiornare l'organizzazione di AreaPei e AreaPdp in Moodle per un'efficace archiviazione dei documenti.
- Garantire a ciascun/a docente le condizioni per l'accesso a PEI e PDP in Moodle.
- Verificare che la pagina del sito d'istituto relativa all'inclusione sia coerente con il servizio offerto, in particolare in merito all'indicazione delle referenti d'istituto per l'inclusione, e chiedere ai docenti dell'Area Nuove tecnologie di realizzare gli aggiornamenti necessari.
- Organizzare l'inserimento, on-line, dell'orario dei/delle docenti di sostegno fino alla definizione dell'orario definitivo.

In corso d'anno:

- Monitorare l'utilizzo degli strumenti di documentazione adottati.
- Concordare eventuali modifiche ordinarie con la dirigenza e con le referenti degli altri ambiti del presente progetto; prendere accordi con il personale tecnico e/o con colleghi dell'Area Nuove tecnologie per la realizzazione di eventuali modifiche ordinarie.
- Collaborare con i docenti dell'Area Qualità/Valutazione per l'aggiornamento delle procedure del Sistema Qualità.

La copertura finanziaria è richiesta per 105 ore così stimate:

- 10 ore per la docente responsabile dell'organizzazione e del coordinamento dell'ambito degli strumenti per la documentazione dei processi (10 ore totali).
- 5 ore per effettuare il backup e le modifiche ordinarie dell'organizzazione in Moodle e dei modelli in uso (5 ore totali).
- 10 ore per 4 docenti che controllino i PEI e i PDP su base ICF prima dell'invio alle famiglie e alle istituzioni del territorio coinvolte (40 ore totali).
- 10 ore per 4 docenti che organizzino e gestiscano attività di formazione per tutti i colleghi, di sostegno e di disciplina, attività di formazione che abbiano come oggetto la compilazione condivisa del modello ICF (PEI e/o PDP) e la sua archiviazione in Moodle (40 ore totali).
- 2 ore per 1 docente per 5 settimane ad inizio anno scolastico per l'inserimento, online, dell'orario dei docenti di sostegno (10 ore totali).

Il gruppo di progetto ha scelto di integrare, all'interno del presente documento, gli ambiti che ha ritenuto essenziali e irrinunciabili in funzione dell'erogazione di un servizio che tenda a garantire l'esercizio di buone prassi a sostegno dell'azione ordinaria.

Il gruppo, tuttavia, non ignora che eventuali altri progetti presentati autonomamente dai docenti dell'istituto possano intendere costruire percorsi efficaci in funzione dell'inclusione scolastica e sociale. In particolare, il gruppo condivide e sostiene i progetti per l'inclusione previsti dal PTOF e le attività relative al Progetto ExSportAbile realizzato in collaborazione con il Comune di Cremona.

Metodologie:

Osservazione partecipante, ascolto, riflessione individuale, confronto e collaborazione con i colleghi e con gli altri operatori scolastici, con le/gli alunne/i con Bisogni Educativi Speciali e i loro genitori, con le istituzioni del territorio.

Modalità di verifica e valutazione

Monitoraggio in itinere

Il monitoraggio in itinere sarà realizzato attraverso incontri informali tra tutti i soggetti coinvolti.

Nel caso emergessero problemi o esigenze di particolare complessità, sarà considerata la possibilità di organizzare incontri collegiali formalizzati.

Verifica e valutazione finale

La verifica e la valutazione finale saranno realizzate attraverso la compilazione collegiale della Griglia di valutazione dei progetti secondo i seguenti criteri:

- Coerenza di quanto realizzato con i risultati attesi.
- Individuazione dei punti di forza da sostenere/valorizzare.
- Individuazione delle criticità da affrontare.
- Individuazione di possibili soluzioni ai problemi emersi.

Modalità di documentazione:

Il lavoro svolto viene documentato attraverso materiale cartaceo ed informatico: verbali relativi agli incontri realizzati, strumenti per la documentazione dei processi (digitalizzati e cartacei), pagine dedicate all'inclusione di alunne e alunni con disabilità o con altri BES sul sito dell'Istituto.

LE RISORSE

Soggetti coinvolti (docenti, classi, gruppi di alunni, personale ATA) (collaborazioni esterne/altre istituzioni):

Sono coinvolti nel presente progetto i seguenti soggetti:

- Lo staff di dirigenza e i docenti con funzione strumentale per le aree Orientamento, Qualità/Valutazione, Nuove tecnologie.
- Docenti curricolari e di sostegno che collaborano alla realizzazione delle attività indicate.
- Alunne/i e famiglie coi quali si collabora.
- Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario che collabora alla realizzazione delle attività indicate.

- Operatori dell’Agenzia di Tutela della Salute (ATS), dei Comuni e delle Cooperative sociali che hanno in carico le/gli alunne/i con disabilità o con altri BES.
- Referenti delle istituzioni del territorio che collaborano con l’istituto.

Materiali e mezzi necessari (in dettaglio quantità e caratteristiche):

Si ritiene necessario:

- realizzare fotocopie;
- accedere all’utilizzo dei PC in dotazione;
- accedere all’utilizzo di Internet e di Moodle;
- accedere all’utilizzo del telefono.

Tempi di realizzazione (specificare anche se il Progetto è pluriennale):

Il progetto è proposto per l’anno scolastico in corso.

Spazi necessari (interni / esterni):

Si ritiene necessario poter usufruire di spazi che siano idonei agli incontri da realizzare e che saranno richiesti, volta per volta, al bisogno.

Cremona, 30 settembre 2016

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO
prof.ssa Silvia Vezzoni

